

Il blitz Recuperati a Maddaloni, nel Casertano. Due fermi

Ritrovati i pannelli trafugati

LECCE — Sono stati ritrovati in Campania, al termine di un'indagine lampo della Squadra Mobile di Lecce, molti dei pannelli fotovoltaici rubati nel fine settimana nei capannoni della ditta «Marra» di Galatone. Un maxi-furto di circa 18 mila pannelli, per un valore commerciale vicino agli 8 milioni di euro. Le indagini hanno condotto gli agenti sino a Maddaloni, piccolo centro nel casertano, dove sono stati recuperati ben 448 bancali di pannelli fotovoltaici e 5 di inverter, tutti di proprietà della società «Avanzalia srl», filiale italiana della azienda spagnola omonima che opera nel settore delle energie rinnovabili.

Due persone sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria per ricettazione, entrambi titolari di ditte individuali di trasporti, mentre altre due risultano indagate per lo stesso reato. Sono sette, invece, le persone indagate in provincia di Lecce che sarebbero coinvolte nel maxi furto e che rispondono di concorso in furto aggravato. Si tratta, in particolare, degli autisti e del responsabile di una società di trasporti di

Galatone. Il ritrovamento della merce rubata è frutto di una vasta operazione condotta dagli agenti della Mobile che, coordinati dal dottor Michele Abenante, hanno setacciato sin dalle prime ore di ieri la zona alla ricerca di elementi utili alle indagini. Attraverso l'analisi delle telecamere di videosorve-



Il sottosegretario all'Interno, Mantovano

glianza posizionate lungo tutto il territorio, in particolare di alcune stazioni di servizio, gli inquirenti sono riusciti a individuare i mezzi utilizzati per il trasporto dei pannelli. La refurtiva è stata caricata su sei tir, che a partire da sabato pomeriggio hanno effettuato più volte gli oltre quattrocento chilo-

metri che separano Galatina dalla provincia del casertano.

L'analisi dei ricevitori Gps ha portato a un capannone della zona industriale di Maddaloni, mentre la parte restante della refurtiva, secondo gli investigatori, era stata accatastata in un deposito di Sant'Antimo, vicino Napoli, per essere, con ogni probabilità, imbarcata verso la destinazione finale. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire l'organizzazione alla base del colpo. Si tratta di solito di furti su commissione e i pannelli rubati sono, nella maggior parte dei casi, destinati a prendere la strada dei Paesi Africani (Marocco, Algeria, Tunisia) o dell'Est Europa. Non è escluso che la banda sia avvalsa anche di alcuni basisti che hanno operato sul territorio. Il sot-

tosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, ha espresso particolare apprezzamento al questore di Lecce, Antonino Cufalo per la tempestività dell'operazione che ha consentito di recuperare gran parte della merce rubata.

Andrea Morrone

LA RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MIDDIORNO

16/02/11